

UN BELLISSIMO ARTICOLO che vi ripropongo, che ci aiuta a capire l'universalità dei valori della civiltà veneta, che ancora sono parte delle fondamenta su cui si regge l'Occidente. Una aristocrazia talassocratica, quella veneziana, che traeva la sua ricchezza dal dominio nei traffici marittimi, ma che investiva molti dei suoi guadagni nella cultura e nella costruzione di una società armonica e più giusta. Oggi Dino Raro ci parla della musica, ma infiniti sono stati i campi in cui i Veneti di allora investirono per un ritorno spirituale (che diventava comunque anche materiale rendendo Venezia UNA CAPITALE DEL MONDO). L'articolo è del 2017. Inutile qualsiasi confronto con l'Italia di oggi. Stendiamo un velo pietoso.

| 1



monumento a Tartini, nato a Piran(o) dove gli han dedicato questa bella statua.

Anche il pianoforte nacque in Veneto, come molti sapranno già e, a tal proposito, conosciamo anche il primo giudizio di Bach su questa invenzione del „forte piano”. Il grande musicista tedesco non era del tutto convinto del nuovo strumento inventato nel 1702 dal padovano Bartolomeo Cristofori, tuttavia poi si ricredette ampiamente sul giudizio. L'invenzione venne poi certificata dal barone Maffei di Verona su una gazzetta dell'epoca. Va ancora sottolineato come la stampa tipografica abbia rappresentato un fattore determinante nell'evoluzione della musica. Venezia infatti nel '500 era all'avanguardia nell'uso della tecnologia di Gutenberg. Praticamente tutto quello che circolava in Europa lo si stampava a Venezia. Dalla cartografia di Mercatore, alla letteratura, agli spartiti di musica (ricordiamo il primo libretto tascabile di Aldo Manuzio e Pietro Bembo), in pratica la divulgazione del sapere nel mondo allora conosciuto partiva da qui, da Venezia!



Bartolomeo Cristofori, padovano, inventore del pianoforte.

Mi viene in mente l'analogia operazione di Steve Jobs 500 anni dopo, utilizzando la tecnologia del web che ha rivoluzionato il modo di comunicare.

La stampa ha fatto di Venezia il vero centro del mondo musicale, dove era possibile studiare musica, confrontarsi, reperire spartiti musicali e trattati di teoria musicale. In quel periodo a Venezia esistevano circa 600 liutai.

Fu così che la scuola veneziana grazie ai suoi grandi maestri, come Benedetto Marcello, Antonio Vivaldi, Tommaso Albinoni, Giuseppe Tartini solo per citarne i più celebri, dettò le basi della moderna musica classica. Lorenzo da Ponte, Antonio Salieri, Andrea Lucchesi furono i primi ambasciatori presso le corti d'Europa, solo per citarne alcuni dei più celebri.



L'antenato del pianoforte.. il FORTEPIANO

In questa breve e sintetica storia della musica classica inserisco Roberto Ghizzo, patron di una piccola ma raffinata e graffiante emittente privata veneta, RADIO VENETO UNO, perché grazie al suo sconfinato amore per la musica e per le tradizioni della nostra grande terra veneta, in pochi anni di attività rivolta alla concertistica, è riuscito a coinvolgere e

accomunare, alla maniera di club esclusivo ad invito, un gruppo di grandi musicisti ben lieti di contribuire riscoperta ed alla promozione della cultura musicale veneta. ¹³



ANTONIO VIVALDI per chiudere in bellezza

Ho avuto il piacere di assistere ad alcune esibizioni, al Teatro delle Voci di Treviso (altra perla unica in Europa acusticamente parlando), di questi splendidi artisti:

I SOLISTI DI RADIO VENETO UNO

e ne sono rimasto affascinato.

Un omaggio ed un ringraziamento quindi a questi professionisti. Il prossimo 25 aprile avremo il privilegio di ascoltarli in occasione del concerto per la festa del santo patrono di Venezia, San Marco, nella Sua piazza, di fronte alla Sua basilica e di fronte al Suo popolo. In questo 25 aprile non ci sarà solo il grido :

„par tera par mar S. Marco”

il nostro grido sarà anche: „salvemo la cultura - save the Culture”.

Le note sono una lingua internazionale ebbene,
da VENEZIA noi parliamo al mondo e il mondo ci comprende!

Salviamo le tradizioni della nostra terra e salveremo il nostro popolo e il nostro futuro.

by

DINO RARO, aprile 1917....

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)